

«IncontraMi», missione per i giovani della diocesi

DI LUISA BOVE

«IncontraMi. Missione in rete» si terrà il 19 e 20 ottobre al Pime (via Monte Rosa 81, Milano) dalle 15.30 di sabato in occasione del Mese missionario straordinario. «È un evento promosso dalla Diocesi in partnership con organizzazioni missionarie, enti religiosi e associazioni che hanno a che fare con il mondo giovanile», spiega Marta Galimberti, referente diocesana di Missio giovani. **Di cosa si tratta?** «È una due giorni nata per rispondere all'invito di papa Francesco a valorizzare il Mese missionario straordinario. Con il coordinamento di Missio giovani, che si impegna a mettere in rete le realtà giovanili missionarie della Diocesi, abbiamo pensato di contattare chi è più attivo nei percorsi di formazione per cercare di radunare tutti i giovani che in forme diverse partecipano alla vita

missionaria diocesana». **Come è organizzato l'evento?**

«Il weekend è diviso in momenti diversi: si parte con una riflessione formata da don Mattia Ferrari (sul vangelo di Matteo 5,1-11), il sacerdote che è stato a bordo della nave di soccorso Mare Jonio accanto ai profughi; seguiranno lavori di gruppo e poi andrà in scena il monologo "Secondo Orfea" di Margherita Antonelli, che racconta la nascita di Gesù dal punto di vista della sua vicina di casa, poi gli "Amici dell'Africa" si esibiranno con musica, balli, intrattenimento. Domenica mattina alle 9.30 ci sarà la messa presieduta da monsignor Luca Bressan e concelebrata dai preti presenti, sono stati invitati anche i vari Seminari missionari (Pime, post novizi dei



Marta Galimberti

Cappuccini, religiosi...»). **E poi?**

«Il momento clou è la "Caccia al tesoro in città" che prevede "Il giro del mondo in 80 tappe" con prove interattive, multimediali e attraverso i social, secondo il linguaggio giovane. Il grande gioco si conclude nel parco del City Life, dove si terrà un concerto del Coro Elyka con animazione e un flash mob per sensibilizzare la cittadinanza attraverso l'arte, a partire dall'invito del Papa a essere Chiesa in uscita. Infatti se la prima parte del weekend si svolge al Pime tra "addetti ai lavori", la seconda prevede invece di andare verso gli altri, la stessa caccia al tesoro dovrà coinvolgere altre persone anche estranee al mondo missionario. Saranno tutte attività che portano a "uscire" girando per Milano come giovani missionari».

Perché al City Life?

«Perché è una dei nuovi quartieri della città in cui tutto deve essere velocissimo, efficiente, nuovo. Sarà l'occasione per raggiungere un pubblico che abitualmente non incontra la realtà missionaria ma solo business, lavoro e studio».

Quanti giovani vi aspettate?

«Al momento gli iscritti sono più di 200, ma contiamo di averne molti altri. Occorre iscriversi attraverso il sito www.missioneinrete.it. Sarà chiesta una quota simbolica di iscrizione (10 euro) per il materiale che i giovani riceveranno (rigorosamente *plastic free*, quindi biologico e organico). I ragazzi dovranno portare sacco a pelo e materassino, poi la cena del sabato e la colazione della domenica saranno preparate dai volontari del Pime, mentre il pranzo sarà libero perché sarà durante il gioco. L'evento si concluderà alle 18.30».



Giovani al Pime appassionati di missione



Nelle Zone pastorali i fedeli ambrosiani si incontrano per pregare il Rosario

Domani Delpini a Monza per la preghiera del Rosario

Durante il Mese missionario straordinario, domani, festa della Madonna del Rosario, in alcuni Santuari mariani della Diocesi sarà possibile pregare il Rosario missionario in comunione con papa Francesco e in concomitanza con il rito che il cardinale Fernando Filoni, prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, presiederà nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. L'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, presiederà quello in programma alle 19 in Santa Maria delle Grazie a Monza. Ecco il programma nelle varie Zone pastorali. **Zona I:** ore 21, Santuario Beato don Carlo Gnocchi (via Capecatratto 66, Milano). **Zona II:** ore 20.45, Basilica del Seminario arcivescovile (via

Papa Pio XI 32, Venegono Inferiore). **Zona III:** ore 20.45, Santuario della Beata Vergine di Lezzeno (Bellano); ore 20.45, Santuario Madonna di Lourdes (via Santuario, Monguzzo). **Zona IV:** ore 21, Santuario della Beata Vergine Addolorata (corso Europa 228, Rho). **Zona V:** ore 19, Santa Maria delle Grazie (Monza). **Zona VI:** ore 15, Santuario Madonna dell'Aiuto (via IV Novembre 5, Opera). **Zona VII:** ore 15, Santuario della Beata Vergine Addolorata (via Lungo il Naviglio, Cernusco sul Naviglio). Sul portale internet della Diocesi (www.chiesadimilano.it) è possibile scaricare una proposta di preghiera curata dall'ufficio per la Pastorale missionaria, che potrà essere utilizzata nelle celebrazioni.



Padre Gatto invita a rimettersi in viaggio come Chiesa in uscita per scoprire il Vangelo

della gioia, per portarlo nelle periferie della storia e contagiare anche i nostri fratelli

Annunciare la Parola ai confini del mondo

Nel Mese missionario straordinario papa Francesco ha invitato ad approfondire quattro dimensioni costitutive della missione della Chiesa nel mondo. La prima è «l'incontro personale con Gesù Cristo vivo nella Chiesa: Eucaristia, Parola di Dio, preghiera personale e comunitaria». Ci aiuta ad approfondire questa prima dimensione padre Sante Gatto dei missionari saveriani e dell'Ufficio diocesano per la Pastorale missionaria.

DI SANTE GATTO *

La prima impressione al mio arrivare nella periferia est di San Paolo del Brasile fu quella di chiedermi come il Vangelo potesse incarnarsi nel brulicare frenetico del popolo, in quell'ammasso di case posticce arroccate su colline scoscese che sembravano vietare l'accesso agli sconosciuti: un vero labirinto urbano e il sorgere di un nuovo laboratorio di umanità. Quale dunque lo spazio vitale per l'annuncio della buona novella del Regno della vita? Sfida aperta sia nel contesto della foresta mozzambicana che mi ha accolto poi, sia qui nella nostra terra, divenuta un crocevia di culture e religioni nella quale la Chiesa ha preso un volto sempre più dalle genti. In questo clima di rinnovato slancio dell'attività missionaria della Chiesa dettato dalla celebrazione del Mese missionario straordinario ormai iniziato, dall'Assemblea sinodale per la regione Panamazzonica e per il pressante invito che il nostro arcivescovo fa, nella sua proposta pastorale, affinché tutte le comunità possano avviare un anno pastorale all'insegna della missionarietà, mi permetto di rivolgere cordialmente (con il cuore) a tutti un invito a mettersi in viaggio, come Chiesa in uscita, per riscoprire il valore sempre antico e sempre nuovo della forza (ri)generatrice della Parola di Dio. Questo itinerario lo faremo



Un gruppo di fedeli brasiliani durante la processione



Bambini in una casa sul fiume

immaginandoci come una grande famiglia, oserei dire una fraternità universale, il Popolo di Dio. Un popolo di catechisti e catechiste, di agenti di pastorale, di animatori e animatrici di comunità, di semplici uomini, donne e giovani che annunciano cieli e terra nuovi e denunciano con coraggio tutto ciò che si oppone alla vita in pienezza promessa dal Regno. Desidererei riempire la nostra mente, i nostri occhi, il nostro cuore con i volti, le parole, i sogni, i passi, i gesti di fratelli e sorelle che spinti dalla carità di Cristo e dalla sua Parola non si stancano di camminare sino alle periferie della storia e intercettare quell'umanità che attende di essere contagiata dalla gioia del Vangelo. La missione, da sempre e in ogni luogo, è questione di fede ed è insita nel Dna della Chiesa, ma la fede nasce dall'annuncio evangelico e dalla testimonianza credibile del cristiano. L'apostolo Paolo in una sua famosa esortazione ci offre la

dimanica essenziale di ogni azione evangelizzatrice che, nello scenario mondiale attuale, assume uno spessore profetico: «Come potranno invocare il nome del Signore senza aver prima creduto in Lui? E come potranno credere, senza averne sentito parlare? E come potranno sentirne parlare senza uno che lo annunzi? E come lo annunzieranno, senza prima essere inviati?» (Rm 10,14-15). La Parola di vita è alla portata di tutti, sospinge il discepolo missionario a incarnarsi, o abitare, dentro gli ambienti vitali dove è inviato. Consentitemi, obbliga il Vangelo ad essere autentico, ad essere generativo di vita ecosostenibile, di giustizia, di fraternità senza esclusioni, di coraggiosa parresia per passare da un'azione pastorale di semplice conservazione a un servizio pastorale decisamente missionario favorendo la nascita di uno stile permanente di missione, in tutto il corpo ecclesiale. Sulle rive del fiume Zambesi in Mozambico,

con i catechisti si usciva in bicicletta e con mezzi poveri, una lavagna, un gesso, qualche foglio per scriverti su si raggiungevano comunità isolate e, seduti per terra, si studiava insieme la Parola di Dio. Quanto entusiasmo e novità di vita suscitava in loro. Quella gioia contagiante è la stessa che abbiamo ricevuto, quando giovani, ci accalavamo seduti nella nostra magnifica cattedrale nell'ascolto dello stesso messaggio di salvezza. A proposito, come sarebbe bello che sugli schermi posti lungo le navate dello stesso Duomo si possano trasmettere in varie lingue frasi della sacra Scrittura così da contagiare i visitatori non solo con la straordinaria magnificenza del tempio, ma anche con la bellezza del Vangelo della gioia. «Per tutta la terra è corsa la loro voce, e fino ai confini del mondo le loro parole» (Sal 19,5).

* missionario saveriano, Ufficio diocesano di Pastorale missionaria

iniziativa di Emi e Cimi

Una mostra di 18 pannelli

In occasione del Mese missionario straordinario Emi e Cimi (Conferenza degli istituti missionari in Italia) hanno realizzato una mostra dal titolo «Agli estremi confini» per raccontare l'annuncio del Vangelo nel mondo di oggi. Si tratta di 18 pannelli roll-up (vele) di facile e veloce allestimento, ideale per parrocchie, istituti e centri che desiderano esporla (noleggiandola o acquistandola) per sensibilizzare fedeli e popolazione. I contenuti possono essere uno strumento utile per affrontare il tema della missionarietà all'interno di comunità, gruppi o istituti. I pannelli

contengono la storia di otto testimoni: «San Giuseppe Freinademetz. Un missionario della Val Badia in Cina»; «Madre Teresa di Calcutta: vita, spiritualità e messaggio»; «Padre Augusto Gianola. Missionario del Pime in Amazzonia»; «San Riccardo Pampuri»; «San Daniele Comboni. Cento cuori per amare l'Africa»; «L'avventura quotidiana nelle riduzioni del Paraguay»; «Per uno solo. Storia dell'evangelizzazione della Birmania»; «Una Chiesa che esce. L'Evangelium gaudium di Papa Francesco». Per informazioni e prenotazioni, contattare Adriano (animazione@emi.it; cellulare 3891362504).

Al Pime incontri e concerto per l'Amazzonia

Continuano gli appuntamenti in occasione dell'Ottobre missionario davvero straordinario sul tema «Una ricchezza da donare» organizzati al Centro Pime di Milano (viale Monte Rosa). Dal 9 ottobre, ore 21, riprendono i mercoledì del Pime con un ospite di eccezione, il cardinale Michael Fitzgerald, già prefetto del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso e nunzio apostolico in Egitto, interverrà «Missione e dialogo interreligioso». Venerdì 11 ottobre, ore 21, al Teatro Pime Piero Gheddo, si inaugura invece la stagione teatrale Pime con un concerto a sostegno dei missionari in Amazzonia: sarà un omaggio a Ennio Moricone dell'Ensemble Le Muse, con Rachel O'Brien, mezzosoprano, M^o Andrea Albertini, pianoforte e



Ensemble Le Muse con il mezzosoprano Rachel O'Brien e il M^o Andrea Albertini

direzione. Mercoledì 16 ottobre, ore 21: «Dalla Guinea al mondo», con Fabio Motta, missionario del Pime in Guinea Bissau e attuale vicario generale dell'Istituto. Mercoledì 23 ottobre, ore 21: «Ritorno in Siria», con Jihad

Youssef, monaco monastero di Mar Musa. Mercoledì 30 ottobre, ore 21: «Amazzonia, le sfide del doposinodo», con Dario Bossi, missionario comboniano in Brasile a conclusione della Campagna Pime «Un grido per l'Amazzonia».

Esercizi spirituali aperti a laici e consacrati

Nella cornice di Villa Cagnola di Gazzada (via Cagnola 21, Gazzada Schianno, Va) dal 20 al 25 ottobre si terranno gli esercizi spirituali per consacrati/e e laici dal titolo «Affinché la Parola corra», un itinerario negli Atti degli Apostoli. «Siamo nel Mese missionario straordinario, promosso da papa Francesco», si legge nel volantino, «scegliamo di sostare davanti al Signore con pacatezza, perché possa parlarci». Per questo è stato scelto come predicatore monsignor Peppino Maffi, già direttore dell'Ufficio missionario della Diocesi e rettore del Seminario di Venegono Inferiore, oggi impegnato nella Formazione permanente del clero ambrosiano. Il corso inizia con la cena di domenica e termina dopo

Il corso si tiene a Gazzada dal 20 al 25 ottobre con predicazioni di monsignor Peppino Maffi su testi degli Atti degli apostoli

il pranzo di venerdì (quota di partecipazione 300 euro a persona, soggiomo in camera singola, pensione completa con bevande ai pasti, inclusa pausa caffè pomeridiana). Ai sacerdoti si chiede di portare camicia e stola. Villa Cagnola è luogo di dialogo tra fede e cultura, come testimoniano la Scuola di teologia per laici che in essa ha sede, i ritiri spirituali proposti, i numerosi convegni e la ricca serie di

pubblicazioni che ad essa fanno capo, che spaziano dai grandi temi etici agli scritti concernenti il Santo Giovanni Battista Montini allo studio della storia religiosa dei popoli, sua vera e propria peculiarità. Alle origini del suo sviluppo è la donazione dell'ultimo proprietario della Villa, Guido Cagnola, che nel 1946 ne fece dono alla Chiesa. Attualmente, è affidata alla cura dei Vescovi lombardi. La serenità e la bellezza garantite dall'ampio parco storico e dal giardino all'italiana con suggestiva veduta sul lago di Varese e sino al Monte Rosa, rendono questa realtà unica nel contesto prealpino, apprezzabile in ogni stagione dell'anno. Prenotazioni: tel. 0332.461304; info@villacagnola.it; www.villacagnola.it.